

Valutazione. Il punto della situazione. UIL SCUOLA: *Non si firmano cambiali in bianco*

Prosegue il confronto sulla *valorizzazione del merito del personale docente*. E' di ieri l'incontro con il Presidente della Giunta Provinciale, assistito dalla Dirigenza del Dipartimento della Conoscenza. Un incontro con luci ed ombre. Rispetto alla iniziale proposta provinciale, molti i cambiamenti, positivi, annunciati.

Davanti alle osservazioni, già poste in queste settimane dalla UIL, circa la delicatezza estrema materia, il Presidente ha annunciato che verranno tolti quegli elementi di scarsissima oggettività inseriti in prima battuta. Si punterebbe a valorizzare elementi legati alla rendicontabilità del lavoro svolto: dai percorsi formativi effettuati, alla adesione a percorsi di ricerca, alla partecipazione a progetti legati alla inclusività e alla accoglienza.

Non vi dovrebbero più esser presenti, ad esempio, riferimenti alla opportunità di “*valorizzare anche gli aspetti legati a dimensioni immateriali che hanno un impatto determinante sui processi di insegnamento/apprendimento, ben sapendo che questi ultimi aprono spazi di responsabilità e discrezionalità da parte del Dirigente*”.

Secondo la nuova proposta provinciale, la scelta di formulare indicatori, adottare strumenti e modalità, individuare gruppi di lavoro e/o destinatari dovrebbe esser di competenza del Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico. Così come dovrebbe esser rinviati alla negoziazione i riflessi che la valutazione dei docenti potranno avere sugli istituti contrattuali.

Una prima vittoria, dunque. Lo stesso Presidente ha fatto riferimento ai rilievi, alle lettere, agli interventi a mezzo stampa della nostra Organizzazione Sindacale.

Certo è che si pretendeva il consenso sindacale a sperimentare modelli ed utilizzare risorse contrattuali, senza conoscere nel dettaglio la nuova “proposta – modello sperimentale”, né aver negoziato le ricadute sul salario accessorio. Come peraltro la normativa vigente obbligherebbe.

Su questo la UIL Scuola ha chiesto al Presidente di fermarsi e di prendere il tempo necessario alla massima condivisione del modello sulla cosiddetta valorizzazione del merito. Se qualche organizzazione sindacale è disposta ad avallare sperimentazioni a scatola chiusa, a firmare una sorta di cambiale in bianco, la UIL Scuola dichiara fin da subito la propria indisponibilità. Nel contempo, ed è di palmare evidenza, risulterà estremamente difficile proseguire il confronto davanti ad iniziative unilaterali, su un tema di così grande sensibilità.

Si prosegue nel confronto, questa la nostra proposta.

Si aggiorni la proposta alla luce delle nuove indicazioni del Presidente e della Dirigente Generale. Si raccolga il parere del Consiglio del Sistema Educativo ed, ovviamente, si tengano conto di eventuali rilievi da parte dell'organo provinciale normativamente preposto.

Giova ribadire come l'autonomia scolastica debba portare ad elaborare autonomi strumenti di autovalutazione collegiale, intesa sia come valutazione *in itinere* e finale, sia come documentazione del lavoro svolto.

Si convochi il tavolo tecnico politico al fine di definire, in un verbale congiunto o protocollo che dir si voglia, gli elementi di dettaglio ed i riflessi che il processo di valutazione / rendicontabilità avranno sugli istituti contrattuali.

Occorre infine ricordare che i docenti della Scuola attendono il rinnovo contrattuale da quasi dieci anni: nel possibile accordo dovranno trovare spazio anche precise indicazioni, giuridiche ed economiche, circa l'imminente rinnovo contrattuale.

Il percorso di confronto suggerito dalla UIL, solo apparentemente può sembrare lungo, ma occorre perdere un po' di tempo per darsi tempo. E giungere a una soluzione condivisa. Perché importante.